

REQUISITI E NORME DI COMPORTAMENTO PER LA VALUTAZIONE FINALE DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI III° SCUOLA SECONDARIA I° GRADO

Si ricorda agli studenti e loro famiglie, i requisiti tecnici e le norme di buona prassi da tenere, nel rispetto delle regole di corretta gestione ed andamento della valutazione finale per gli esami delle classi III° anche in tema di trattamento dei dati personali (c.d. privacy)

Requisiti tecnologici essenziali

La partecipazione a distanza alla seduta di esame presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale e, quindi, il collegamento simultaneo fra i docenti e alunno esaminato.

Il giorno dell'esame, l'alunno allestirà un locale/area/stanza in cui non siano già presenti persone che possano disturbare il regolare svolgimento della prova. All'interno dello stesso l'alunno dovrà disporre di un computer (o altro strumento informatico idoneo) con telecamera, casse e microfono o, ove possibile, cuffie o auricolari. Compatibilmente con la dimensione e le caratteristiche del locale/area/stanza, il computer o altro strumento informatico consentirà la ripresa a mezzo busto dello studente.

Modalità di svolgimento a distanza delle sedute

Lo svolgimento delle sedute a distanza delle prove di esame è assicurato mediante strumenti di connessione telematica audio-video, che garantiscano in primis la comunicazione in tempo reale, l'identificazione dell'alunno, lo svolgimento dell'esame in forma pubblica, la presentazione orale degli elaborati, la qualità ed equità della prova, la sicurezza dei dati e delle informazioni riguardanti gli esaminandi.

Il sistema di connessione telematica audio-video assicura il contatto audiovisivo dell'alunno con i docenti del Consiglio di classe per l'intera durata della prova.

Regole di buona prassi per la presentazione dell'elaborato

Per un corretto svolgimento della presentazione dell'elaborato a distanza è importante avere un atteggiamento serio e responsabile. Eventuali familiari presenti alla esposizione dell'elaborato dell'alunno non devono interferire nel corso dello svolgimento della prova d'esame. E' consentito loro effettuare riprese durante lo svolgimento della presentazione dell'elaborato esclusivamente per fini personali e destinate ad un ambito familiare o amicale, così come previsto dalle disposizioni dettate nelle linee guida dal Garante per la Protezione di Dati Personali, nel rapporto tra scuola e privacy. È fatto assoluto divieto per l'alunno e i suoi genitori diffondere, in qualunque modo, audio, video, immagini e qualsiasi altra registrazione dell'esame, come previsto dal Regolamento UE GDPR 2016/679 relativamente alla divulgazione di audio/videoriprese dei dati trattati durante la seduta d'esame.

Si ricorda che registrare una conversazione di qualunque genere a noi diretta o un colloquio al quale partecipiamo non richiede più il possesso di sofisticati strumenti tecnologici; basta un semplice smartphone. Lo stesso dicasi per le riprese video. La facilità di realizzazione delle riprese audio video, unita alla leggerezza con la quale, sempre più spesso, i contenuti delle riprese vengono diffusi (ad esempio attraverso i social network) hanno fatto crescere negli ultimi anni l'allarme sociale connesso a questo tipo di abusi, inducendo il legislatore a rafforzare il quadro sanzionatorio introducendo nel codice penale il reato di «Diffusione di riprese e registrazioni fraudolente» che punisce, «chiunque, al fine di recare danno all'altrui reputazione o immagine, diffonde con qualsiasi mezzo riprese audio o video, compiute fraudolentemente, di incontri privati o registrazioni, pur esse fraudolente, di conversazioni, svolte in sua presenza o con la sua partecipazione». Il delitto è punibile a querela della persona offesa. La disposizione va a rafforzare la tutela della riservatezza della nostra vita di relazione, sempre più minacciata da comportamenti illeciti che possono determinare conseguenze, anche gravi, alle persone offese, incidendo pesantemente sulla loro immagine, reputazione e dignità.

Si ringraziano gli studenti e le famiglie per la attiva collaborazione.